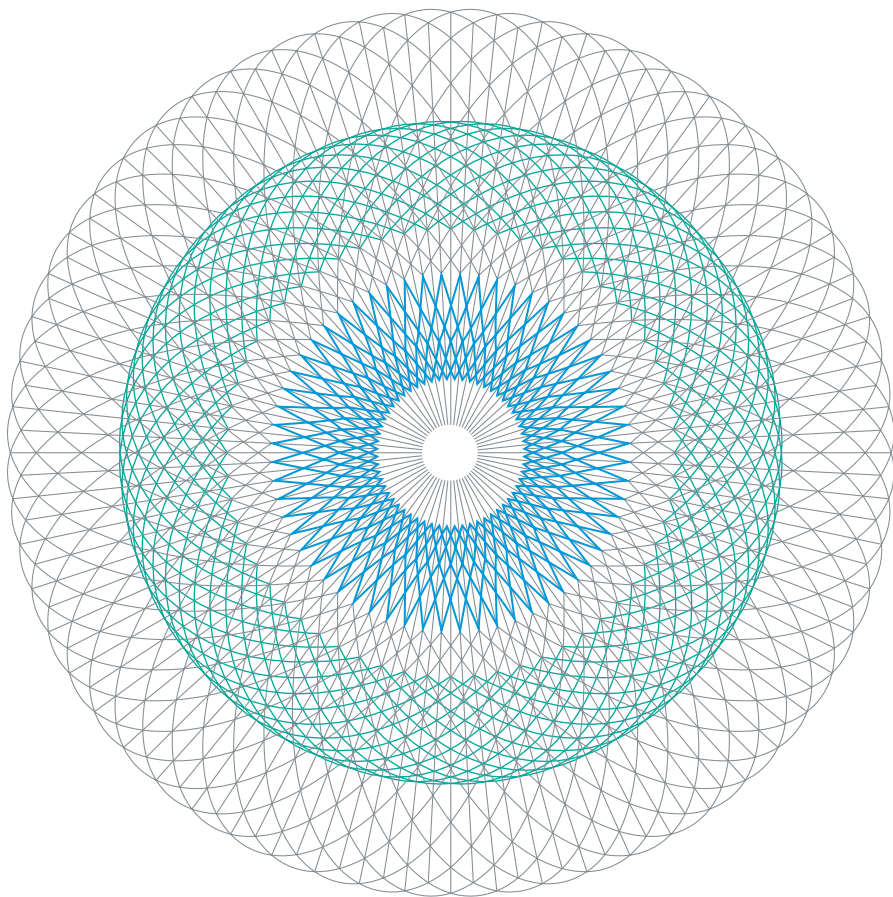
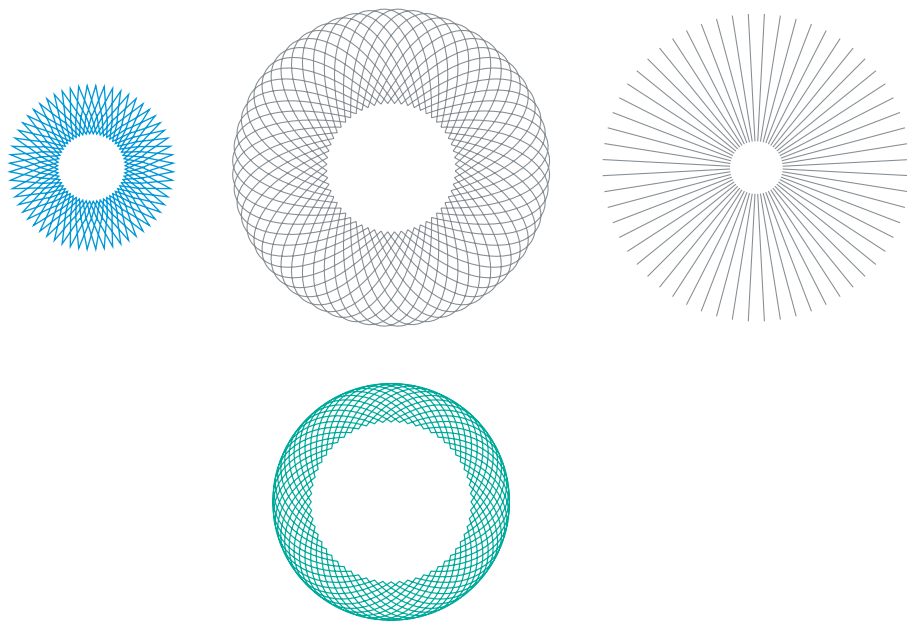


FESTIVAL INTERNAZIONALE
DI LETTERATURA A VENEZIA
2/5 APRILE 2014

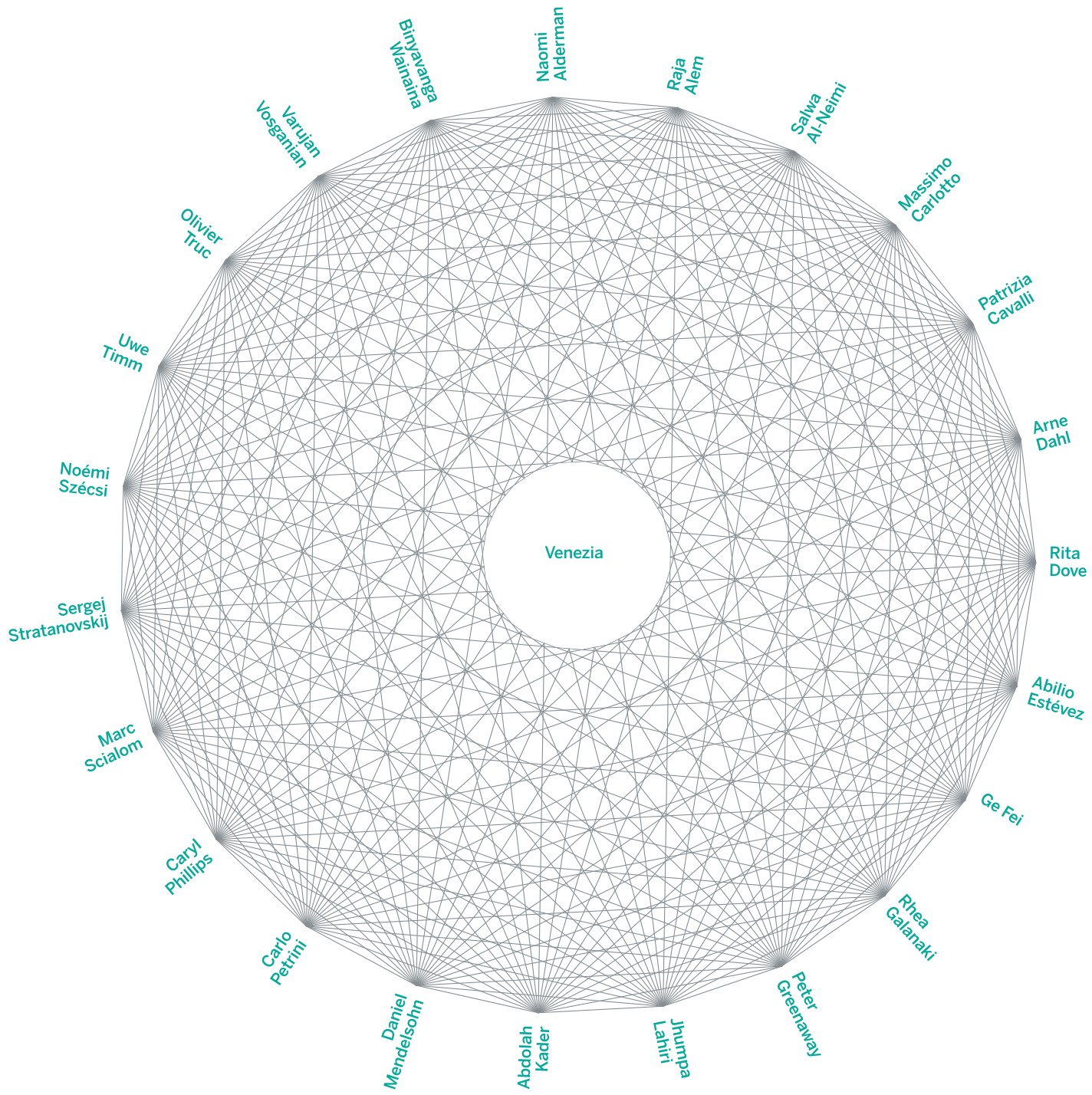
INCROCI DI CIVILTÀ





Grandi nomi della letteratura che scelgono Venezia come luogo per incontrarsi, per incrociarsi. Anno dopo anno. La crescita di *Incroci di civiltà* è stata costante, progressiva, senza battute d'arresto. Un'intuizione sicuramente vincente che ha trovato terreno fertile nella città simbolo degli scambi culturali a dimostrazione di come in questa nostra epoca ci sia voglia e bisogno di confronto, di conoscere e approfondire mondi e realtà differenti dalla nostra. Si tratta di ricchezze, tesori che vanno custoditi e che devono essere la linfa stessa per una Venezia viva e vitale. Una città che dalla cultura, dalla cultura alta ma non per questo escludente o rivolta a piccole élite, deve saper trarre energia. Per rafforzare la propria identità, ma soprattutto per costruire il proprio futuro di nuova città di incontri, di incroci, di volti cosmopoliti chiamati a portare i propri talenti a servizio della città più bella del mondo. Ca' Foscari si è data un respiro ogni anno più internazionale, tanto nella didattica, quanto nella ricerca e nell'apertura a studenti di ogni Paese. *Incroci di civiltà* è uno dei diamanti a cui l'ateneo ha dato vita nell'ottica di un'apertura e di una costante e forte collaborazione con la Città. A questo si aggiunge una costante evoluzione di un format interessante, che funziona e che valorizza le alte competenze dei nostri docenti nel ruolo di ideatori, organizzatori, conoscitori, studiosi e infine intervistatori degli ospiti del festival. Un'evoluzione che vede anche il coinvolgimento diretto degli studenti attraverso la nuova edizione del concorso *Videoleggo* o che li ha protagonisti in tandem con Radio 3 nel raccontare queste giornate intense. Un incrocio di protagonisti, di attori, di sensibilità, di talenti. Un incrocio di civiltà che possono reciprocamente contribuire alla propria crescita.

Carlo Carraro
Magnifico Rettore
Università Ca' Foscari Venezia



mercoledì 2 aprile
ore 17.00
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



**Carlo
Petrini**



**Patrizia
Cavalli**
[pag 12](#)

giovedì 3 aprile
ore 9.00
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



**Ge
Fei**
[pag 14](#)

giovedì 3 aprile
ore 10.30
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



**Varujan
Vosganian**
[pag 15](#)

martedì 1 aprile
ore 17.00
ore 20.30
Teatro Carlo
Goldoni



**Massimo
Carlotto**
[pag 10](#)

giovedì 3 aprile
ore 12.00
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



**Binyavanga
Wainaina**
[pag 16](#)

giovedì 3 aprile
ore 14.30
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



**Raja
Alem**
[pag 17](#)

giovedì 3 aprile
ore 16.00
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



**Uwe
Timm**

[pag 18](#)

giovedì 3 aprile
ore 18.00
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



**Arne
Dahl**



**Olivier
Truc**

[pag 19](#)

giovedì 3 aprile
ore 20.30
Multisala
Giorgione



**Marc
Scialom**

[pag 20](#)

venerdì 4 aprile
ore 9.30
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



**Naomi
Alderman**



**Noémi
Szécsi**

[pag 21](#)

venerdì 4 aprile
ore 11.30
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



**Sergej
Stratanovskij**

[pag 22](#)

venerdì 4 aprile
ore 14.30
Fondazione
Querini
Stampalia



**Abdolah
Kader**

[pag 23](#)

**venerdì 4 aprile
ore 16.00**
Fondazione
Querini
Stampalia



**Abilio
Estévez**

pag 24

**venerdì 4 aprile
ore 18.00**
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



**Peter
Greenaway**

pag 25

**sabato 5 aprile
ore 9.00**
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



**Salwa
Al-Neimi**

pag 27

**sabato 5 aprile
ore 10.30**
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



**Rhea
Galanaki**

pag 28

**sabato 5 aprile
ore 12.00**
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



**Rita
Dove**

pag 29

**venerdì 4 aprile
ore 21.00**
Teatrino
di Palazzo
Grassi



**Daniel
Mendelsohn**

pag 26

**sabato 5 aprile
ore 16.00**
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



**Caryl
Phillips**

pag 30

**sabato 5 aprile
ore 18.00**
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



**Jhumpa
Lahiri**

pag 31

Anteprima Incroci di civiltà



Bibliografia essenziale

Il fuggiasco. E/O, 1996 (2011).
La verità dell'Alligatore. E/O, 1998 (2011).
Le irregolari. Buenos Aires horror tour. E/O, 1998 (2011).
Nessuna cortesia all'uscita. E/O, 1999 (2011).
Il mistero di Mangiabarche. E/O, 1999 (2011).
Il corriere colombiano. E/O, 2000 (2011).
Il giorno in cui Gabriel scopri di chiamarsi Miguel Angel. EL, 2001 (2005).
Arrivederci amore, ciao. E/O, 2001 (2011).
Il maestro di nodi. E/O, 2002 (2011).
Jimmy della collina. EL, 2011.
Più di mille giovedì. La storia delle madri de plaza de Mayo. Edizioni Angolo Manzoni, 2004.
L'oscura immensità della morte. E/O, 2004.
Niente, più niente al mondo. E/O, 2004 (2011).
Nordest con Marco Videtta. E/O, 2005 (2011).
Cristiani di Allah. Un noir mediterraneo. E/O, 2008.
Perdas de Fogu con Mama Sabot. E/O, 2008.
L'amore del bandito. E/O, 2011.
Alla fine di un giorno noioso. E/O, 2011.
Respiro corto. Einaudi, 2012.
Ksenia. Le vendicatrici. Einaudi, 2013.
Eva. Le vendicatrici. Einaudi, 2013.
Sara. Il prezzo della verità. Einaudi, 2013.
Luz. Solo per amore. Einaudi, 2013.

martedì 1 aprile ore 17.00 Teatro Carlo Goldoni

Massimo Carlotto Italia

conversa con

Sergio Ferrentino
Giornalista e regista

Luigi Perissinotto
Università Ca' Foscari Venezia

Massimo Carlotto (1956), è tra gli scrittori italiani uno di quelli che con maggiore consapevolezza ha usato il noir come genere capace di raccontare le trasformazioni, anche nascoste, della società. Il suo percorso d'autore, che tende sempre più a una forma di romanzo oltre ogni genere, dimostra che ogni definizione gli va sempre più stretta. Scoperto da Grazia Cherchi, ha pubblicato il suo primo libro nel 1995 (*Il fuggiasco*). Sono seguiti numerosi romanzi, tutti accolti con grande favore da pubblico e critica. Carlotto ha scritto anche molti racconti e drammi. Il suo personaggio più noto è Marco Buratti, l'Alligatore, detective ex carcerato, protagonista di un intero ciclo conclusosi nel 2009. Nel 2012, ha pubblicato *Respiro corto*; nel 2013 *Cocaina* (con Gianrico Carofiglio e Giancarlo De Cataldo) e, con Marco Videtta, i quattro romanzi del ciclo *Le Vendicatrici* (Ksenia, Eva, Sara e Luz). I suoi libri sono tradotti in molte lingue e ha vinto numerosi premi sia in Italia che all'estero.

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria

Con il sostegno del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali e della Scuola in Produzione e Conservazione dei Beni Culturali

martedì 1 aprile ore 20.30 Teatro Carlo Goldoni

Il giardino di Gaia di Massimo Carlotto

Audiodramma in teatro
Regia Sergio Ferrentino
Con Maurizio Pellegrini
Cinzia Spanò
Dario Sansalone
Eleni Molos
Alessio Maria Romano
Michela Atzeni
Daniele Monachella

produzione
Fonderia Mercury

Pochi autori, quando non si occupano di romanzi, si confrontano con la drammaturgia radiofonica, cioè con storie concepite espressamente per l'oralità. Massimo Carlotto ha raccolto questa sfida, scrivendo una storia originale che è stata adattata in audiodramma, all'interno di un articolato progetto di Fonderia Mercury di Milano.

Quanto avviene sul palcoscenico è al servizio di un'unica dimensione, quella dell'ascolto. Per il pubblico, dotato di cuffie, è come entrare in uno studio radiofonico mentre è accesa la lucina rossa della registrazione. "Scrivere una storia che sarà 'ascoltata' sovverte ogni idea su cui si regge il romanzo (e nulla ha a che vedere con l'audiolibro)... per uno scrittore è pura avventura. Che bellezza!" dice l'autore. Carlotto ha creato un racconto polifonico che mette a tema le relazioni tra le persone, stritolate dalle convenzioni sociali e incapaci di dar corpo a progetti di vita realizzabili, sullo sfondo di una crisi che ha reso tutto ancora più insostenibile. In questo intreccio di relazioni si annida anche la violenza familiare, perfettamente occultata grazie all'indifferenza degli altri. Famiglia, amiche e amici. E amanti. Questo è il mondo che Gaia, la protagonista, riunisce nel suo giardino. Il racconto è stato pubblicato da Feltrinelli.

e inoltre

mercoledì 2 aprile ore 10.30

Ca' Foscari Zattere

Seminario con Sergio Ferrentino
"I percorsi della prosa radiofonica:
l'audiodramma dal teatro al web"

mercoledì 2 aprile
ore 17.00
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari

Inaugurazione

Saluti istituzionali

Carlo Carraro
 Rettore Università Ca' Foscari Venezia

Giorgio Orsoni
 Sindaco di Venezia

Pia Masiero
 Direttore *Incroci di civiltà*

Visual Storytelling

Silvia Burini
 Prorettore alle Produzioni culturali e rapporti
 con le istituzioni scientifiche e culturali

Martin Bethenod
 Direttore Palazzo Grassi

Francesco Jodice
 Boris Mikhailov

Carlo Petrini

conversa con

Giuseppe Barbieri
 Università Ca' Foscari Venezia

Consegna del Premio Bauer Ca' Foscari

Francesca Bortolotto Possati
 Presidente & CEO The BAUERS – Venezia

a seguire

Patrizia Cavalli

Come se cantando le parole...
Poesie e canzoni

con Diana Tejera e Andrea Di Cesare

Incontro in lingua italiana
Ingresso libero con prenotazione
obbligatoria

Carlo Petrini Italia

Gastronomo e giornalista italiano, Carlo Petrini ha iniziato a farsi conoscere come enogastronomo scrivendo articoli per vari periodici e giornali italiani e contribuendo alla nascita della rivista *Gambero Rosso*. All'attività pubblicistica ha affiancato l'organizzazione di numerosissimi eventi e manifestazioni. Nel 1989 ha dato vita a Slow Food, movimento internazionale volto alla salvaguardia delle cucine locali e della qualità dei cibi. Ideatore di manifestazioni quali *Cheese*, *Salone del Gusto* e *Terra Madre*, Petrini è autore di libri enogastronomici. Nel 2013 il documentario *Slow Food story*, diretto da Stefano Sardo e presentato al Festival di Berlino, ha ricostruito il percorso della "rivoluzione lenta" avviata da Petrini per l'affermazione di una nuova idea del cibo come valore sociale. Nel 2004 la rivista *Time Magazine* gli attribuisce il titolo di Eroe Europeo del nostro tempo nella categoria "Innovator", mentre nel 2008 figura tra le "50 persone che potrebbero salvare il mondo" nel quotidiano inglese *The Guardian*.

Bibliografia italiana

Slow Food. Le ragioni del gusto. Laterza, 2003.
Slow Food Revolution. Rizzoli, 2005.
Terra Madre. Come non farci mangiare dal cibo.
Slow Food Giunti, 2009.
Cibo e libertà: storie di gastronomia per la liberazione.
Slow Food Giunti, 2009.
Buono, pulito e giusto. Einaudi, 2011.
Zuppa di latte. Einaudi, 2011. *Slow Food*, 2013.
Coltivare futuro. Beati quelli che abiteranno la terra.
San Paolo, 2014.



Patrizia Cavalli Italia

Patrizia Cavalli è una delle maggiori poetesse italiane contemporanee. È Elsa Morante ad incoraggiarla a dedicarsi alla poesia. Le sue opere, che in Italia sono ormai diventate "cult", sono caratterizzate da una particolare musicalità, un arguto accostamento di opposti e un linguaggio riservato e molto soggettivo. Le sue storie in versi sulle insidie della vita quotidiana, la pienezza e il vuoto dell'amore e la lotta impari contro il tempo, sono altrettanto ricche di personaggi ed intrecci quanto i suoi testi in prosa; non è un caso, infatti, che Patrizia Cavalli si senta più vicina alla lirica narrativa di Umberto Saba e Sandro Penna che ai poeti ermetici. Nel 1999 riceve il Premio Viareggio Repaci, uno dei più rinomati premi letterari italiani, e nel 2006 le viene assegnato il Premio Internazionale Pasolini per *Pigre divinità e pigra sorte*. Accanto alla sua attività come poetessa lirica, ha scritto anche due radiodrammi per la RAI e tradotto testi teatrali.

Bibliografia italiana

Le mie poesie non cambieranno il mondo.
Einaudi, 1974.
Il cielo. Einaudi, 1981.
Poesie 1974-1992. Einaudi, 1992.
Sempre aperto teatro. Einaudi, 1999.
Pigre divinità e pigra sorte. Einaudi, 2006.
La patria. Nottetempo, 2011.
Flighty Matters. Quodlibet, 2012.
Al cuore fa bene far le scale. Con Diana Tejera.
Voland, 2012.
Datura. Einaudi, 2013.

giovedì 3 aprile
ore 9.00
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



Ge Fei
Cina

conversa con

Marco Ceresa
Università Ca' Foscari Venezia

Nicoletta Pesaro
Università Ca' Foscari Venezia

Ge Fei (pseudonimo di Liu Yong) è uno dei principali esponenti della giovane avanguardia cinese che, nella seconda metà degli anni Ottanta, rivoluziona la scrittura narrativa proponendo una visione scettica della realtà e contestando le convenzioni del realismo socialista. In questa fase, Ge Fei compone testi dalle atmosfere paradossali e allucinate, labirinti narrativi ispirati sia a Borges sia a una più classica narrativa cinese. La passione per la letteratura e soprattutto per l'arte della narrativa lo conduce non solo a sperimentare e fondere nella sua creazione romanzesca più mature tecniche sia occidentali sia legate alla tradizione cinese, ma lo induce anche ad approfondire le sue ricerche a livello accademico. È attualmente professore ordinario di Letteratura cinese moderna e contemporanea presso la Tsinghua University di Pechino. Autore di sette romanzi e numerosi racconti, ha recentemente pubblicato una trilogia di romanzi sul tema dell'utopia e della rivoluzione nella Cina del Novecento. Le sue opere sono state tradotte in oltre dieci lingue, fra cui inglese, francese, italiano, giapponese.

Bibliografia italiana
La cetra intarsiata, Fahrenheit 451, 2000.
Il nemico, Neri Pozza, 2005.

Con il sostegno del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea e dell'Istituto Confucio

Incontro in lingua cinese (traduzione simultanea disponibile)

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria

giovedì 3 aprile
ore 10.30
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



Varujan Vosganian
Romania

conversa con

Aldo Ferrari
Università Ca' Foscari Venezia

Varujan Vosganian è nato nel 1958 a Craiova, in Romania, da una famiglia di origine armena emigrata dall'Impero ottomano dopo il genocidio del 1915. Figura complessa e dinamica, docente universitario, scrittore e uomo politico, Vosganian è presidente dell'Unione degli Armeni di Romania e, tra il 2006 e il 2008, è stato Ministro dell'Economia e del Commercio.

Le sue opere letterarie sono i tre volumi di poesia *Lo sciamano blu* (1994), *Il bianco occhio della regina* (2001), *Gesù dalle mille braccia* (2004), la raccolta di racconti *La statua del Comandante* (1994) e soprattutto il romanzo che gli ha dato una fama internazionale, *Il libro dei sussurri*. Pubblicato nel 2009, il romanzo ha ottenuto uno straordinario successo di critica, tanto da essere considerato uno dei capolavori della letteratura romena post-comunista e da ricevere il premio "Libro dell'anno". Non minore è stato l'apprezzamento dei lettori che l'hanno trasformato nel maggior successo editoriale romeno degli ultimi dieci anni. Si tratta di una vasta epopea che si confronta, con continui scarti temporali e spaziali, con l'intera storia del Novecento, con il destino umano e in particolare con quello del popolo armeno, del suo genocidio e della sua diaspora.

Bibliografia italiana
Il libro dei sussurri. Keller editore, 2011.

Incontro in lingua inglese (traduzione simultanea disponibile)

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria

giovedì 3 aprile
ore 12.00
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



Binyavanga Wainaina **Kenya**

conversa con

Shaul Bassi
Università Ca' Foscari Venezia

Binyavanga Wainaina ha intrapreso la sua formazione primaria in Kenya; si è poi trasferito in Sudafrica, dove ha proseguito gli studi universitari e ha iniziato a lavorare come scrittore e giornalista freelance. Nel 2002 si è aggiudicato il Caine Prize for African Writing con il racconto breve "Discovering Home". Ha fondato la rivista letteraria *Kwani?* che ha rivoluzionato la scena letteraria del suo paese. Da allora si è affermato come uno degli autori africani più apprezzati della sua generazione. Ha tenuto lezioni e seminari negli Stati Uniti ed è direttore del Chinua Achebe Center for African Literature and Languages al Bard College di Annadale-on-Hudson (NY). Con una prosa asciutta e penetrante, ha firmato numerosi editoriali per prestigiose testate internazionali (*New York Times*, *The Guardian*, *National Geographic* e *Granta*). Le retoriche utilizzate dai media per descrivere la complessità del mondo africano sono spesso al centro dei suoi interventi: ha avuto un'ampia risonanza il breve saggio *Come scrivere d'Africa*, pubblicato in Italia da *Internazionale* nel 2006, in cui Wainaina elenca i luoghi comuni con cui le popolazioni africane vengono tutt'oggi bollate e, di fatto, relegate in un immaginario implicitamente razzista. *Un giorno scriverò di questo posto* è la sua appassionata autobiografia e il suo primo libro tradotto in Italia.

In risposta a leggi contro l'omosessualità in altri paesi africani, all'inizio del 2014 ha dichiarato di essere gay e ha intrapreso una battaglia contro l'omofobia.

Bibliografia italiana
Un giorno scriverò di questo posto. 66thand2nd, 2013.

Con il sostegno del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati e di Emily Harvey Foundation

Incontro in lingua inglese
(traduzione simultanea disponibile)

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria

giovedì 3 aprile
ore 14.30
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



Raja Alem **Arabia Saudita**

conversa con

Ida Zilio Grandi
Università Ca' Foscari Venezia

Raja Alem è nata a La Mecca e vive oggi tra Gedda e Parigi. Giornalista, autrice di romanzi e libri per bambini, considerata tra i più importanti scrittori in lingua araba della sua generazione, ha ottenuto diversi riconoscimenti, tra cui il Premio dell'Unesco per i risultati artistici conseguiti e il prestigioso International Arabic Fiction Prize per *Il collare della colomba*, un romanzo toccante che esplora i cambiamenti radicali di un luogo simbolo di storia e tradizione antiche attraverso la prospettiva unica di una donna saudita. Una storia che tocca temi profondi, tratteggiando i contorni di una civiltà dominata da usanze brutali e alla difficile ricerca di un compromesso con nuovi costumi. Con la sorella Shadia, artista di fama internazionale, ha fondato un'Associazione culturale rivolta al sostegno dell'istruzione e della creatività delle giovani saudite.

Bibliografia italiana
Il collare della colomba. Marsilio, 2014.

a seguire

premiazione del concorso **Videoleggo**

Terza edizione del concorso organizzato da cafoscariletteratura con il sostegno di Veneto Banca. Due minuti di video per raccontare con leggerezza un libro.

Incontro in lingua inglese
(traduzione simultanea disponibile)

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria

giovedì 3 aprile
ore 16.00
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



Uwe Timm
Germania

conversa con

Stefania Sbarra
Università Ca' Foscari Venezia

Uwe Timm è uno dei più importanti scrittori tedeschi contemporanei. Pluripremiati i suoi lavori che comprendono oltre a romanzi e racconti, sceneggiature e libri per bambini. Vince il premio Napoli e il premio Mondello con *Rosso*, eterogeneo memoriale di un cinquantenne di Berlino intento da anni a scrivere un saggio sul rosso, il colore per eccellenza delle connessioni e delle ridondanze, dell'eccesso e dell'ostentazione. In *Come mio fratello*, l'autore racconta la breve esistenza del fratello maggiore, morto a 19 anni in Ucraina, come volontario delle SS. Il conflitto generazionale tra giovani e genitori, incapaci di occuparsi criticamente del loro passato, è un tema portante del racconto, reso evidente dal complesso rapporto che Timm ha con suo padre. Un romanzo-inchiesta di grande rigore stilistico e intensità morale è *L'amico e lo straniero*, in cui lo scrittore indaga sulla vita e la morte di Benno Ohnesorg, amico degli anni universitari e uomo simbolo delle contestazioni studentesche in Germania. Con *Penombra*, costruito come un oratorio a più voci, torna a raccontare il passato della Germania, muovendo su un terreno dove la violenza della storia si intreccia con il destino individuale.

Bibliografia italiana

La scoperta della currywurst. Le Lettere, 2003.
Mimmo Codino maialino corridore. Einaudi ragazzi, 2003.
Rosso. Le Lettere, 2005.
L'amico e lo straniero. Mondadori, 2007.
Come mio fratello. Mondadori, 2007.
La notte di San Giovanni. Le Lettere, 2007.
Penombra. Mondadori, 2011.

in collaborazione con il Centro
Tedesco di Studi Veneziani

Incontro in lingua tedesca
(traduzione simultanea disponibile)

Ingresso libero con prenotazione
obbligatoria

giovedì 3 aprile
ore 18.00
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



Arne Dahl (1963), pseudonimo di Jan Lennart Arndal è uno scrittore e critico letterario svedese.

Collaboratore dell'Accademia di Svezia, scrive principalmente romanzi gialli ed è famoso soprattutto per la pluripremiata serie di romanzi incentrati sul "Gruppo A", pubblicata in Italia da Marsilio. La serie, tradotta in venticinque lingue è ambientata a Stoccolma ed ha per protagonista Paul Hjelm. *Brama*, presentato per la prima volta in Italia a *Incroci di civiltà*, è il primo romanzo di una nuova serie in traduzione in oltre venti paesi: il quotidiano tedesco *Spiegel* lo ha definito "Il meglio che il paesaggio del crime scandinavo ha da offrire".

Bibliografia italiana

La linea del male. Marsilio, 2006.
Misterioso. Marsilio, 2009.
Falso bersaglio. Marsilio, 2011.
Europa blues. Marsilio, 2012.
Il corpo nel ghiaccio. Marsilio, 2014.
Brama. Marsilio, 2014.

in collaborazione con il Consolato
di Svezia a Venezia

Incontro in lingua francese e inglese
(traduzione simultanea disponibile)

Ingresso libero con prenotazione
obbligatoria

Le geografie del giallo

Arne Dahl
Svezia

Olivier Truc
Francia/Svezia

conversano con

Massimiliano Bampi
Università Ca' Foscari Venezia



Olivier Truc (1964), giornalista francese, vive a Stoccolma ed è da molti anni l'inviato di *Le Monde* e *Le Point* per la Scandinavia. *L'ultimo lappone* è il suo primo romanzo, subito accolto con calore da critica e pubblico. *Tuttolibri* così lo ha recensito: "Olivier Truc ha costruito un grande romanzo, cesellando tipi e caratteri del tutto ignoti, svelando mondi e usi sconosciuti (...). Ha colto sentimenti e silenzi, covi interiori e crudi attimi di realpolitik tendente a cancellarli, in una delle terre più primordiali dell'universo, nonostante la sua estrema vicinanza al cuore dell'Europa". Primo di una serie e in uscita in quattordici paesi è presentato per la prima volta in Italia a *Incroci di civiltà*.

Bibliografia italiana

L'ultimo lappone. Marsilio, 2013.

giovedì 3 aprile
ore 20.30
Multisala
Giorgione



Marc Scialom, ebreo di origini toscane, poi naturalizzato francese, nasce a Tunisi. È regista, scrittore, traduttore. Dopo le persecuzioni durante l'occupazione nazista, negli anni del faticoso processo di decolonizzazione (strage di Biserta, 1961), lascia la Tunisia per la Francia. La sua vita si intreccia, con la storia del cinema: a Parigi il lungometraggio *Lettre à la prison* (1969-70), realizzato senza un produttore e quasi "clandestinamente", non viene capito dai suoi amici cineasti; si tratta di un'opera poetica sulla perdita di identità culturale e personale di un esule arabo, ed è girato tra Tunisi, Marsiglia e Parigi. Torna allo studio della lingua e della letteratura italiane, traducendo *La divina commedia*. Di Dante, sentito come "l'esule per eccellenza", si era già occupato con il cortometraggio *Exils* (1966), lavoro poi sempre rinnegato, anche dopo la partecipazione alla Mostra di Venezia del '72. Dopo il ritrovamento di *Lettre à la prison* grazie alla figlia Chloé, il restauro e la presentazione nel 2008 al Festival International du Documentaire di Marsiglia, Marc Scialom realizza *Nuit sur la mer* (2012), riflessione sulla morte, e sull'utopia di un mondo senza frontiere.

Marc Scialom **Tunisia/Italia/Francia**

conversa con

Marco Bertozzi
luav

Roberto Ellero
Circuito Cinema

Silvia Tarquini
curatrice del volume
Marc Scialom. Impasse du cinéma.
Artdigiland, 2012.

a seguire proiezione del film

Nuit sur la mer
(versione originale con sottotitoli italiani)

Durante il pomeriggio,
a partire dalle ore 18.00
sempre al Multisala Giorgione

La parole perdue
(versione originale)

Lettre à la prison
(versione originale con sottotitoli italiani)

In collaborazione con
Circuito Cinema Comune di Venezia

Incontro in lingua italiana

Ingresso per incontro e proiezioni € 5

venerdì 4 aprile
ore 9.30
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



Con il sostegno del Centro Veneziano
di Studi Ebraici Internazionali

Incontro in lingua inglese (traduzione
simultanea disponibile)

Ingresso libero con prenotazione
obbligatoria

Le geografie del gotico

Naomi Alderman
Gran Bretagna

Noémi Szécsi
Ungheria

conversano con

Michela Vanon Alliaia
Università Ca' Foscari Venezia

Naomi Alderman è cresciuta nella comunità ebraica ortodossa di Hendon, Londra, dove è tornata a vivere dopo aver passato alcuni anni a New York. Con il suo romanzo di esordio *Disobbedienza* (la storia dello scontro di una giovane donna con la comunità ebraica ortodossa da cui proviene) si è aggiudicata il prestigioso Orange Prize for New Writers 2006 e il Sunday Times Young Writer of the Year Award 2007. Ideatrice e sceneggiatrice di videogiochi, Alderman collabora regolarmente con *The Guardian*, dove tiene una rubrica sulle nuove tecnologie.

Bibliografia italiana
Disobbedienza. Nottetempo, 2007.
Senza toccare il fondo. Nottetempo, 2011.
Il Vangelo dei bugiardi. Nottetempo, 2014.

Noémi Szécsi è una delle più brillanti giovani voci della letteratura ungherese. Con la sua opera d'esordio, *La vampira snob*, ha scalato la vetta delle classifiche, conquistando pubblico e critica. Protagonista del romanzo è Jerne Voltampère, ultima discendente di una stirpe di vampiri, che vive a Budapest con la nonna centenaria, donna miliarda e sensuale di giorno e spietata cacciatrice di notte, che tenta invano di spingere la nipote, che sogna di diventare scrittrice di favole, verso la tradizione di famiglia.

Bibliografia italiana
La vampira snob. Baldini&Castoldi, 2014.

venerdì 4 aprile
ore 11.30
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



Sergej Stratanovskij Russia

conversa con

Roberto Galaverni
Giornalista de *Il Corriere della Sera*

Alessandro Niero
Università di Bologna

Sergej Georgievič Stratanovskij è nato nel 1944 a Leningrado (oggi San Pietroburgo). Per più di venticinque anni ha lavorato presso la Biblioteca Nazionale della sua città. Figura di spicco della letteratura clandestina e del *samizdat* leningradese degli anni Settanta e Ottanta, per ragioni di censura ha potuto pubblicare il suo primo libro soltanto nel 1993 nella Russia ormai postcomunista. Ha pubblicato otto libri di poesie, nelle quali si possono riconoscere almeno tre linee portanti: la prima è orientata alla lirica pura e ha soprattutto carattere autobiografico; la seconda è rappresentata da versi ispirati a tematiche sociali, con particolare riferimento allo spazio socioculturale sovietico e postsovietico; la terza è di impronta religiosa e si configura come una serie di riscritture di passi celebri della Bibbia, eseguite nell'ottica della fragilità umana.

In italiano, oltre a numerose apparizioni su riviste e in antologie, Stratanovskij conta il volume *Buio diurno*, che ha contribuito a farlo insignire del Premio Carducci (2011). Di Stratanovskij è anche il volume sulla pensatrice religiosa *Julija Danzas*, scritto in collaborazione con Giovanna Parravicini (La Casa di Matriona, 2001). Per Passigli è prevista l'uscita di *Graffiti*, una scelta tratta dalle sue ultime raccolte di versi.

Bibliografia italiana
Buio diurno. Einaudi, 2013.
Graffiti. Passigli, 2014.

Con il sostegno di
CSAR – Centro Studi sulle Arti
della Russia

Incontro in lingua russa
(traduzione simultanea disponibile)

Ingresso libero con prenotazione
obbligatoria

venerdì 4 aprile
ore 14.30
Fondazione
Querini
Stampalia



Abdoloh Kader Iran/Olanda

conversa con

Daniela Meneghini
Università Ca' Foscari Venezia

Abdoloh Kader, nato in Iran nel 1954, perseguitato dal regime dello scià e poi da quello di Khomeini, rifugiato politico in Olanda dal 1988, è diventato uno dei più importanti scrittori di questo Paese, costantemente nella lista dei best-seller. Con *Scrittura cuneiforme* conquista il pubblico internazionale: è la storia di Ismail, profugo come l'autore, che inizia a tradurre il quaderno nel quale suo padre Akbar, riparatore di tappeti sordomuto, aveva preso appunti nel corso degli anni usando un misterioso alfabeto cuneiforme ricavato da un'antica iscrizione lasciata in una grotta del monte Zafferano dal re persiano Ciro. In queste pagine prende forma la storia dell'Iran, dalla modernizzazione forzata degli scià, la lunga lotta di liberazione e poi la vittoria degli Imam e di Khomeini. *La casa della moschea*, votato dai lettori olandesi come la seconda migliore opera mai scritta nella loro lingua, è Premio Grinzane Cavour 2009.

Bibliografia italiana
Il viaggio delle bottiglie vuote. Iperborea, 2001.
Scrittura cuneiforme. Iperborea, 2003.
Callia e Dimna. Iperborea, 2005.
La casa della moschea. Iperborea, 2007.
Ritratti e un vecchio sogno. Iperborea, 2007.
Il messaggero. Iperborea, 2010.
Il re. Iperborea, 2012.
Il corvo. Iperborea, 2013.

Con il sostegno del Consolato Generale
dei Paesi Bassi a Milano

Incontro in lingua inglese
(traduzione simultanea disponibile)

Ingresso libero con prenotazione
obbligatoria

venerdì 4 aprile
ore 16.00
Fondazione Querini
Stampalia



Abilio Estévez Cuba

conversa con

Susanna Regazzoni
Università Ca' Foscari Venezia

Abilio Estévez (1954), erede della più raffinata tradizione letteraria ispanoamericana, appartiene alla diaspora cubana e vive a Barcellona. È autore di opere teatrali, poesie, saggi e racconti. *Tuo è il regno* (1997), il suo primo romanzo, ambientato nel periodo precedente alla Rivoluzione, è una riflessione nostalgica di grande spessore, presieduta dall'immagine mitica dell'Isola, destinata ad iscriversi tra gli universi fantastici creati dalla letteratura ispanoamericana contemporanea. Autore colto ed elegante, descrive la sofferenza di un quotidiano irrimediabilmente uguale a se stesso e tratteggia personaggi sospesi tra il realismo e il magico. *I palazzi lontani* (2002), l'ultimo romanzo tradotto in Italia, è un commovente omaggio all'Avana, ai quartieri più poveri, alle strade polverose e dissestate, al lungomare dove i bambini si rincorrono e fanno il bagno. Estévez assume in pieno la condizione contraddittoria dell'insularità, come osservatorio privilegiato per rielaborare la cultura universale, attraverso un rapporto di amore e odio con le proprie radici.

Bibliografia italiana
Tuo è il regno. Adelphi, 1999.
I palazzi lontani. Adelphi, 2006.

Incontro in lingua spagnola
(traduzione simultanea disponibile)

Ingresso libero con prenotazione
obbligatoria

venerdì 4 aprile
ore 18.00
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



Peter Greenaway Gran Bretagna

conversa con

Franco Laera
Direttore Artistico Change Performing Arts

Vincenzo Patanè
Critico cinematografico

Peter Greenaway (1942) è un pittore, regista e sceneggiatore gallese. È considerato uno dei più significativi cineasti della cinematografia britannica contemporanea, occupando di diritto un posto centrale nel dibattito sul cinema d'autore. Con l'idea di diventare pittore studia alla Walthamstow School of Arts, affascinato dal Tiepolo, Veronese e Bronzino e in generale da tutto il barocco e il manierismo, periodi che considera molto affini alla nostra epoca. A 16 anni viene folgorato da *Il settimo sigillo* di Ingmar Bergman: da quel momento nasce la sua grande passione per il cinema, e in particolare per autori come Michelangelo Antonioni, Jean-Luc Godard, François Truffaut e Alain Resnais. Dopo aver tentato senza successo di iscriversi al Royal College of Art Film School, torna a dedicarsi alla pittura, e nel 1964 tiene alla Lord's Gallery la sua prima mostra, dal titolo *Ejzenstejn at Winter Palace*. Contemporaneamente comincia a scrivere diversi romanzi, ispirandosi in particolare a Jorge Luis Borges e a Italo Calvino. Sempre in questi anni Greenaway si dedica all'illustrazione di libri e alla scrittura di ben 18 romanzi, per i quali però non troverà un editore. Il suo primo successo cinematografico arriva nel 1978 con *Un viaggio attraverso H*, che ottiene il premio Hugo al Festival di Chicago. Il vero esordio e successo alla regia di un lungometraggio a soggetto avviene nel 1982 con *I misteri del giardino di Compton House*, che viene presentato a Venezia, dove ottiene un grande riscontro di critica e di pubblico. I suoi film successivi, fra cui *Il ventre dell'architetto* (1987), *Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante* (1989) e *I racconti del cuscino* (1996), lo impongono come uno dei maggiori autori europei. Da ricordare la sua lettura di *The Tempest* di Shakespeare (*L'ultima tempesta*, 1991). A febbraio del 2014 ha ricevuto il BAFTA – l'Oscar britannico – alla carriera. Dal 1999 vive in Olanda.

Bibliografia italiana
Paura dei numeri. 100 pensieri sul cinema. Il Castoro, 1996.
Voli fatali. 92 piccole storie violente. Il Castoro, 1994.
L'ultima cena di Leonardo-Leonardo's Last Supper. Charta, 2008.
Volare via dal mondo. Abscondita, 2011.

Incontro in lingua inglese
(traduzione simultanea disponibile)

Ingresso libero con prenotazione
obbligatoria

venerdì 4 aprile
ore 21.00
Teatrino
di Palazzo
Grassi



Daniel Mendelsohn **Stati Uniti**

conversa con

Pietro Del Soldà
Radio Rai 3

Daniel Mendelsohn è un elegante classicista e uno dei critici più temuti e rispettati d'America. Nato a Long Island, ha compiuto studi classici alla University of Virginia e poi a Princeton. Scrive di letteratura, cinema e teatro sulla *New York Times Book Review*, sul *New Yorker*, sulla *New York Review of Books*.

È autore di *The Elusive Embrace: Desire and the Riddle of Identity* (1999) e di uno studio accademico della tragedia greca, *Gender and the City in Euripides' Political Plays* (2002). Nel 2006 ha pubblicato *Gli scomparsi*, al tempo stesso un'inchiesta, un romanzo, un libro sulla Shoah, un saggio sul Bene e il Male, una riflessione filosofica, religiosa, un diario intimo. *Gli scomparsi* è stato un best seller in Italia e all'estero, ha vinto il National Book Critics Circle Award, il National Jewish Book Award, il Salon Book Award, il Prix Médicis 2007, il premio Adei-Wizo "Adelina Della Pergola" 2008. Mendelsohn insegna attualmente presso il Bard College, e ha di recente pubblicato un'edizione critica delle opere di Kavafis.

Bibliografia italiana

Gli scomparsi. Neri Pozza, 2007.
Bellezza e fragilità. Neri Pozza, 2009.

Con il sostegno di Palazzo Grassi -
Punta della Dogana - François
Pinault Foundation

Incontro in lingua inglese
(traduzione simultanea disponibile)

Ingresso libero con prenotazione
obbligatoria

sabato 5 aprile
ore 9.00
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



Salwa Al-Neimi **Siria**

conversa con

Gabrielle Gamberini
Alliance française

Salwa al-Neimi è una delle più importanti voci della letteratura araba contemporanea. Nata a Damasco, dopo essersi laureata in lingua e letteratura araba si trasferisce a Parigi, dove vive tuttora. All'inizio della sua carriera di scrittrice si dedica alla poesia, ma è grazie al romanzo che acquisisce fama internazionale. *La prova del miele* – romanzo tradotto in venti lingue – è la narrazione in prima persona di una donna siriana che racconta le proprie esperienze erotiche. In quello che si configura come un vero e proprio percorso di formazione attraverso il piacere, la protagonista instaura un dialogo attivo con i testi erotici arabi di epoca classica, dimostrando che i concetti di libertà e piacere fanno parte della propria cultura e non sono di matrice occidentale.

Il libro dei segreti è una raccolta di racconti in cui l'autrice tratta il tema del corpo della donna nella società araba, focalizzandosi sulla dimensione erotica, ma analizzando anche altre problematiche quali quella dell'aborto e della questione dell'onore.

Bibliografia italiana

La prova del miele. Feltrinelli, 2010.
Il libro dei segreti. Feltrinelli, 2012.

Incontro in lingua francese
(traduzione simultanea disponibile)

Ingresso libero con prenotazione
obbligatoria

sabato 5 aprile
ore 10.30
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



Rhea Galanaki **Grecia**

conversa con

Caterina Carpinato
Università Ca' Foscari Venezia

Rhea Galanaki, una delle più raffinate scrittrici greche contemporanee, ha studiato Storia e Archeologia all'Università di Atene. Autrice inizialmente di poesie, decide presto di dedicarsi al romanzo, al racconto e al saggio. La sua produzione letteraria in prosa è stata più volte premiata ottenendo i principali riconoscimenti letterari greci. Per due volte le viene assegnato il Premio statale: nel 1999 per il romanzo *Elena Nessuno* e nel 2005 per la raccolta di racconti *Una mano quasi azzurra*. Le sue opere sono tradotte in 15 lingue. Considerata a ragione un'innovatrice del romanzo storico per la sua capacità di ridare nuova linfa ad un genere che pareva esaurito e di promuoverne una nuova fioritura, introduce nella letteratura neogreca tematiche profondamente moderne soffermandosi su aspetti quali le molteplici identità dell'individuo, l'idea di appartenenza a diverse patrie, il significato di tempo e di luogo nel presente, il senso della perdita e la nostalgia per la patria, le ripercussioni delle leggi non scritte sulla vita moderna. Ha partecipato alla sceneggiatura, insieme a Petro Markaris, di *L'altro mare*, l'ultimo film del regista Theo Angelopoulos.

Bibliografia italiana

Elena Nessuno. Crocetti editore, 2003.
Il secolo dei labirinti. E/O, 2007.

Incontro in lingua greca
(traduzione consecutiva disponibile)

Ingresso libero con prenotazione
obbligatoria

sabato 5 aprile
ore 12.00
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



Rita Dove **Stati Uniti**

conversa con

Sally Michael
Sixth of October University, Cairo

Duccio Basosi
Università Ca' Foscari Venezia

Rita Dove vive e insegna a Charlottesville con il marito, lo scrittore Fred Viebahn e una figlia. Poetessa molto prolifica, ha pubblicato numerose raccolte di poesie - *The Yellow House on the Corner*, *Museum*, *Thomas and Beulah*, *Grace Notes*, *Mother Love*, *On the Bus with Rosa Parks*, *American Smooth* and *Sonata Mulattica*, un pezzo teatrale *The Darker face of the Earth*, come pure una raccolta di racconti e di saggi. Con la raccolta *Thomas e Beulah*, che prende spunto dalla vita dei suoi nonni, vince nel 1987 il Premio Pulitzer per la poesia - seconda scrittrice Afro-Americana a vincere l'ambitissimo premio. È anche la prima (e la più giovane) Afro-Americana ad essere insignita per un biennio (1993-1995) del titolo di Poet Laureate degli Stati Uniti nonché del ruolo di consulente poetica per la Library of Congress. La bellezza del suono, l'agilità del movimento, la precisione visiva, il puntiglio verbale, l'allusione al mito, rendono la sua poesia caleidoscopica e profonda. Le immagini cesellate come una fotografia su cui si fondano le sue poesie si stagliano terse, minimaliste e potenti e la poesia privata rivela verità universali illuminando svariati temi tra cui le ingiustizie della storia della presenza Afro-americana negli Stati Uniti, l'impatto della Storia sulle vite ordinarie dei cittadini comuni, le relazioni madre-figlia, la famiglia, l'amore. Sempre sorprendenti, le poesie di Rita Dove travalicano le categorie abbracciando l'ordinario e il sublime.

Bibliografia essenziale

Thomas and Beulah. Carnegie-Mellon University Press, 1986.
On the Bus with Rosa Parks. Poems. W. W. Norton & Company, 2000.
Sonata Mulattica: A Life in Five Movements and a Short Play. W. W. Norton & Company, 2010.
American Smooth: Poems. W. W. Norton & Company, 2010.

In collaborazione con
Scuola in Relazioni Internazionali

Incontro in lingua inglese
(traduzione simultanea disponibile)

Ingresso libero con prenotazione
obbligatoria

sabato 5 aprile
ore 16.00
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



La collaborazione con EIUC è segno visibile e concreto dell'attenzione che *Incroci di civiltà* da sempre riserva a scrittori impegnati su tematiche relative ai diritti umani nel mondo.

Con il sostegno di University of Warwick e di EIUC - European Inter-University Centre for Human Rights and Democratisation

Incontro in lingua inglese (traduzione simultanea disponibile)

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria

Caryl Phillips **Gran Bretagna**

conversa con

Maureen Freely
University of Warwick

Annalisa Oboe
Università degli Studi di Padova

introduce

Fabrizio Marrella
Dean of the Human Rights Village

Caryl Phillips è uno dei più noti e importanti scrittori postcoloniali britannici della nuova generazione e appartiene all'area culturale della Black Britain, essendo nato nel 1958 nei Caraibi, nell'isola di St. Kitts, e poi emigrato con i genitori in Inghilterra quando era ancora bambino. È cresciuto a Leeds e si è laureato a Oxford. Ha insegnato all'università di Yale, al Barnard College della Columbia University, all'Amherst College nel Massachusetts, ed anche in Ghana, Svezia, Singapore, Barbados e India. Il suo romanzo *A Distant Shore* gli ha meritato il Commonwealth Writers Prize nel 2004, mentre *The Nature of Blood*, del 1997, è parzialmente ambientato nell'Italia del Cinquecento, a Venezia e a Portobuffolè (Treviso). Ha anche pubblicato alcune opere di saggistica (critica letteraria) e due antologie. È autore di teatro, e ha pubblicato anche commedie e radiodrammi. Ha lavorato a due film e le sue opere sono state tradotte in tredici lingue.

Bibliografia italiana
Sotto la nevicata. Mondadori, 2011.

sabato 5 aprile
ore 18.00
Auditorium
S. Margherita
Ca' Foscari



Incontro in lingua italiana

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria

Consegna del Premio **AVA per la Cultura**

Vittorio Bonacini
Presidente AVA
Associazione Veneziana Albergatori

Jhumpa Lahiri **Stati Uniti**

conversa con

Livia Manera
Giornalista e scrittrice

Pia Masiero
Università Ca' Foscari Venezia

Jhumpa Lahiri è nata a Londra da genitori indiani e vive a New York. Dopo gli studi universitari ha conseguito il titolo di Master of Arts in Inglese, Arti e letterature comparate e Scrittura creativa presso la Boston University, dove ha anche conseguito un Ph.D in Studi rinascimentali. Nel 2000 è la prima scrittrice esordiente ad aggiudicarsi il Premio Pulitzer per la narrativa con la raccolta di short stories *L'interprete dei malanni*; nello stesso anno il *New Yorker* la annovera tra gli scrittori giovani più promettenti del nuovo secolo. Di lì ha inizio una brillante attività pubblicitaria, culminata in una serie di collaborazioni col *New York Times* e il *New Yorker*, dove scrive regolarmente come columnist. Nei suoi racconti e romanzi la Lahiri riesce a far rivivere i sentimenti di chi vive lontano dal proprio paese e dalla propria cultura e dimostra una notevole maturità narrativa ed emozionale. Nel 2012 è stata nominata membro dell'American Academy of Arts and Letters.

Bibliografia italiana
L'interprete dei malanni. Marcos y Marcos, 2000.
L'omonimo. Marcos y Marcos, 2003.
Una nuova terra. Ugo Guanda, 2008.
Solo bontà. Il Sole24 Ore, 2011.
La moglie. Guanda, 2013.

I progetti di *Incroci di civiltà* 2014

Visual storytelling di Boris Mikhailov

Dopo Francesco Jodice, che ha inaugurato nel 2013 il progetto di visual storytelling del festival (www.incrocidiciviltà.org), sarà lo sguardo di Boris Mikhailov, invitato in collaborazione con Palazzo Grassi, a documentare la settima edizione di *Incroci di civiltà*.

Boris Mikhailov è uno dei fotografi più importanti dell'Europa post-socialista, di cui ha influenzato in modo significativo l'arte concettuale e la fotografia documentaristica. Le sue opere sono presenti in numerose collezioni e a Venezia sono state esposte a Palazzo Grassi nel 2011 nell'ambito della mostra *Il mondo vi appartiene*.

Terminati gli studi in Ingegneria, nel 1965 Mikhailov si è avvicinato alla fotografia, attività per la quale è stato anche incarcerato a causa di ritratti di nudo scattati alla moglie. Nei suoi lavori confluiscono i ricordi d'infanzia legati alla memoria collettiva del socialismo reale e il suo sguardo sulle condizioni di vita di una società in transizione come quella russa e ucraina. Uno dei soggetti dominanti della sua opera è la vita di strada, affrontata in diverse serie dedicate ai senzatetto. Forte è la confidenza che riesce a instaurare con i protagonisti delle sue fotografie, che aprono le porte del loro mondo mostrandosi davanti all'obiettivo senza pudore. La sua opera è una decisa critica all'ipocrisia di un sistema politico che tende a mascherare i danni provocati dalla caduta dell'utopia socialista nella società contemporanea.

Videoleggo

Grazie al sostegno di Veneto Banca continua *videoleggo*, un concorso ideato da cafoscariletteratura che coniuga le nuove tecnologie che appartengono così tanto alla vita dei giovani, al gusto della lettura.

Videoleggo vuole essere un invito alla lettura in chiave contemporanea e giovane in cui si può parlare delle proprie passioni letterarie in modo leggero. I premi consistono in buoni libro. Una selezione dei migliori video sarà pubblicata nella biblioteca virtuale di cafoscariletteratura.

Incroci di civiltà on air

Nei giorni del Festival gli studenti del corso "Cultura alla radio" tenuto da Pietro Del Soldà (autore e conduttore per Radio3 Rai), armati di microfoni e registratori seguiranno gli incontri, recensiranno libri e raccoglieranno le voci dei protagonisti e del pubblico. Il loro lavoro diventerà un reportage radiofonico per il programma di Radio3 Il Cantiere.

Ca' rte Lab

Ca' rte Lab è un nuovo tassello che si aggiunge alle ricerche sulla didattica museale condotte dall'università veneziana. Si tratta di uno spazio permanente dedicato alla didattica per l'infanzia, con programmi appositamente realizzati per le mostre d'arte e gli eventi di volta in volta ospitati negli spazi espositivi e dall'ateneo. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali e la Scuola Interdipartimentale in Conservazione e Produzione dei Beni Culturali.

In occasione di *Incroci di civiltà*, *Ca' rte Lab* propone un laboratorio letterario sabato 5 aprile alle ore 11.00.

Amici di *Incroci di civiltà*

Molti gli enti, le istituzioni e le imprese che rendono possibile *Incroci di civiltà*. E molti coloro che desiderano associare il proprio nome o il nome della propria azienda al festival, dato il suo crescente prestigio, la visibilità che ha sul territorio, e la tematica così attuale e globale. Proprio per dare uno spazio immediatamente riconoscibile e visibile a quegli imprenditori e professionisti illuminati che si impegnano concretamente per la diffusione di qualità della cultura nasce da quest'anno **Amici di Incroci di civiltà/Incroci di civiltà's friends**.

Nuovi nomi, dunque, si affiancano a coloro che da anni sostengono il festival nei loro ruoli istituzionali.

Scrittori residenziali

Naomi Alderman, Rita Dove, Daniel Mendelsohn e Caryl Phillips, grazie al contributo del Centro Veneziano di Studi Ebraici Internazionali, partecipano al progetto residenziale *Reimmaginare il Ghetto per il 21 secolo*, in previsione dell'anniversario dei cinquecento anni dall'istituzione del Ghetto di Venezia (1516-2016).

Héctor Abad / Ghada Abdel Aal / Chris Abani / André Aciman / Adonis / Meena Alexander / Antonella Anedda / Theo Angelopoulos / Ariane Ascaride / Hoda Barakat / Maria Barbal / Yves Bonnefoy / Adrian Bravi / Antonia S. Byatt / Gabriele Caia / Roberto Calasso / Guillermo Carnero / Gianrico Carofiglio / Andrea Cavazzuti / John Cayley / Robert Coover / Marlena Corcoran / William Dalrymple / Antonio Damasio / Anita Desai / Kiran Desai / Edmund de Waal / Tishani Doshi / Jabbour Douaihy / Wim Emmerik / Nathan Englander / Per Olov Enquist / Cristina Ali Farah / Bi Feiyu / Marcello Fois / Antonio Franchini / Muthoni Garland / Gabriella Ghermandi / Amitav Ghosh / Alicia Giménez-Bartlett / Stephen Greenblatt / David Grossman / Robert Guédiguian / Abdulrazak Gurnah / Julia Hartwig / Howard Jacobson / Gish Jen / Zhang Jie / Linton Kwesi Johnson / Jennifer Johnston / Wladimir Kaminer / Ioanna Karistiani / Etgar Keret / Randal Keynes / Elias Khuri / Pap Khouma / Urszula Koziol / Michael Krüger / Ryszard Krynicki / Gabriella Kuruvilla / Gad Lerner / Ewa Lipska / Alain Mabanckou / Alberto Manguel / Javier Marías / Petros Markaris / Hisham Matar / Maaza Mengiste / Giselle Meyer / Mohammad H. Mohammadi / Malika Mokeddem / Andrea Molesini / Kiran Nagarkar / V. S. Naipaul / Cees Nooteboom / Amélie Nothomb / Michael Ondaatje / Orhan Pamuk / Anthony Phelps / Alessandro Piperno / Ali Podrimja / Yu Qun / Marco Nereo Rotelli / Tomasz Rózycki / Salman Rushdie / Gaston Salvatore / Yasmine Samdereli / Alka Saraogi /

Tiziano Scarpa / Igiaba Scego / Steve Sem-Sandberg / Habib Selmi / Vikram Seth / Joann Sfar / Masahiko Shimada / Mikhail Shishkin / Lola Shoneyn / Alawiya Sobh / Vladimir Sorokin / Ersi Sotiropoulos / Linda Spalding / Alexian Santino Spinelli / Alicia Stallings / Jón Kalman Stefánsson / Gonçalo Tavares / Yoko Tawada / Sami Tchak / Tamiko Thiel / Dubravka Ugrešić / Ludmila Ulitskaya / Ko Un / Luisa Valenzuela / Fariba Vafi / Adrian van Dis / Tomas Venclova / Juan Villoro / Ornela Vorpsi / Hans Van De Waarsenburg / Zhu Wen / Zoë Wicomb / Jeanette Winterson / Alexis Wright / Xu Xing / Hong Ying / Adam Zagajewski.

Informazioni

Ingresso

Appuntamento al Multisala Giorgione: unico **5 €** (prevendita dal 27 marzo presso il Cinema Giorgione)
Tutti gli altri appuntamenti sono ad ingresso libero con prenotazione obbligatoria online www.incrocidicivilta.org

Traduzione

Per ciascun appuntamento in programma è disponibile un servizio di traduzione che consentirà di seguire gli appuntamenti in italiano.

I libri

Sarà possibile acquistare i libri degli scrittori ospiti presso il gazebo allestito in Campo Santa Margherita e presso le singole sedi della manifestazione. Inoltre, presso le librerie partner Cafoscarina, La Toletta, Studium.

Streaming

Tutti gli appuntamenti previsti all'Auditorium Santa Margherita Ca' Foscari sono visibili in streaming su www.unive.it/streaming.

Info

Segreteria organizzativa
Fondazione Università Ca' Foscari Venezia
041.2346959
info@incrocidicivilta.org
www.incrocidicivilta.org

Luoghi

1

Auditorium Santa Margherita

Campo Santa Margherita, Dorsoduro 3689
Vaporetto linea 1, Fermata Ca' Rezzonico
Vaporetto linea 2, Fermata San Tomà
www.unive.it

2

Fondazione Querini Stampalia

Santa Maria Formosa, Castello 5252
Vaporetto linea 1, 2, 5.1, 5.2
Fermata San Zaccaria
www.querinistampalia.it

3

Multisala Giorgione

Cannaregio 4612
Vaporetto linea 1, Fermata Ca' d'Oro

4

Teatrino di Palazzo Grassi

Campo San Samuele, San Marco 3260
Vaporetto linea 2, Fermata San Samuele
Vaporetto linea 1, Fermata S. Angelo
www.palazzograssi.it

5

Teatro Goldoni

San Marco 4650/b
Vaporetto linea 1, 2, Fermata Rialto

6

Ca' Foscari Zattere

Zattere al Pontelungo, Dorsoduro 1392
Vaporetto linea 2, 5.1, 5.2, Fermata Zattere



Promosso da



Partner



Con il sostegno di



In collaborazione con



Librerie partner



Incroci di civiltà 2014

Promotori

Università Ca' Foscari Venezia

Carlo Carraro
Magnifico Rettore

Silvia Burini
Prorettore alle Produzioni culturali
e rapporti con le istituzioni
scientifiche e culturali

Comune di Venezia

Giorgio Orsoni
Sindaco di Venezia

Angela Vettese
Assessore alle Attività Culturali
del Comune di Venezia

Comitato direttivo

Pia Masiero
Direttore *Incroci di civiltà*
Università Ca' Foscari Venezia

Shaul Bassi
Università Ca' Foscari Venezia.
Dipartimento Studi Linguistici
e Culturali Comparati

Roberto Ellero
Direttore Attività, Produzioni Culturali
e Spettacolo del Comune di Venezia

Angela Fiorella
Dirigente Area Produzioni Culturali
e Spettacolo del Comune di Venezia

Comitato scientifico

Massimiliano Bampi, Giuseppe Barbieri,
Duccio Basosi, Florence Benoît-
Rohmer, Marco Bertozzi, Caterina
Carpinato, Marco Ceresa, Pietro Del
Soldà, Aldo Ferrari, Maureen Freely,
Roberto Galaverni, Gabrielle Gamberini,
Livia Manera, Daniela Meneghini, Anna
Nadotti, Annalisa Oboe, Alessandro
Niero, Federica Passi, Vincenzo Patanè,
Nicoletta Pesaro, Susanna Regazzoni,
Stefania Sbarra, Silvia Tarquini, Michela
Vanon Alliata, Ida Zilio Grandi.

Sostenitori

Fabio Achilli
Franco e Silvio Antiga
Emanuela Bassetti
Gabriella Belli
Martin Bethenod
Vittorio Bonacini
Francesca Bortolotto Possati
Anna Cardinaletti
Marino Cortese
Riccardo De Fonzo
Cesare De Michelis
Marigusta Lazzari
Tiziana Lippiello
Walter Hartsarich
Luigi Perissinotto
Rolf Petri
Loredana Polezzi
Marina Rotondo
Giuliano Segre
Giancarlo Vettorello
Tino Vettorello

Amici di Incroci di civiltà

Enrico Bettioli e Emanuela Putoto
Bettioli srl
Keyline - Bianchi 1770
Andrea Chiari Gaggia e Nancy Sladek
Antonio Dussin
Maria Cristina Gribaudo
Anna Pensante

Direzione organizzativa

Giulia Benedetti, Consuelo Puricelli
Fondazione Università Ca' Foscari
Venezia

Coordinamento organizzativo

Patrizia Baggio

Organizzazione

Stefania Amerighi, Nicolò Groja,
Chiara Lunardelli
Fondazione Università Ca' Foscari
Venezia

Renato Dalla Venezia
Servizi Eventi Università Ca' Foscari

Comunicazione e Ufficio Stampa

Marco De Rossi, Federica Ferrarin,
Federica Scotellaro, Paola Vescovi,
Martina Zambon
Servizio Comunicazione
Università Ca' Foscari Venezia
comunica@unive.it

Studio Systema Adriana Vianello
Andrea De Marchi T 041 5201059
systema@studiosystema.it

Sito e Comunicazione web

Michele Diliberto, Roberto Ranieri,
Francesca Sartori
Direzione Attività e Produzioni Culturali
Comune di Venezia

Progetto grafico

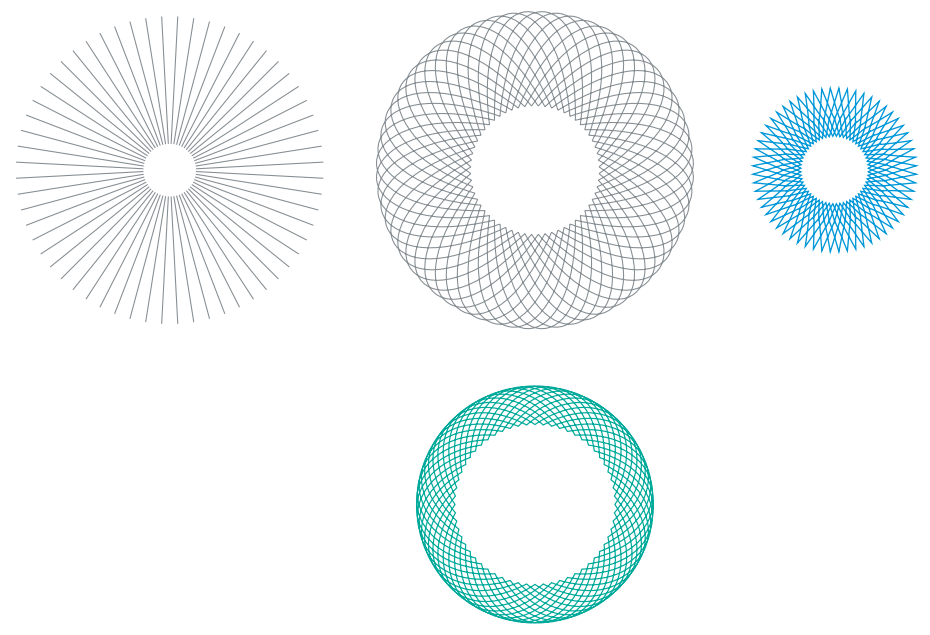
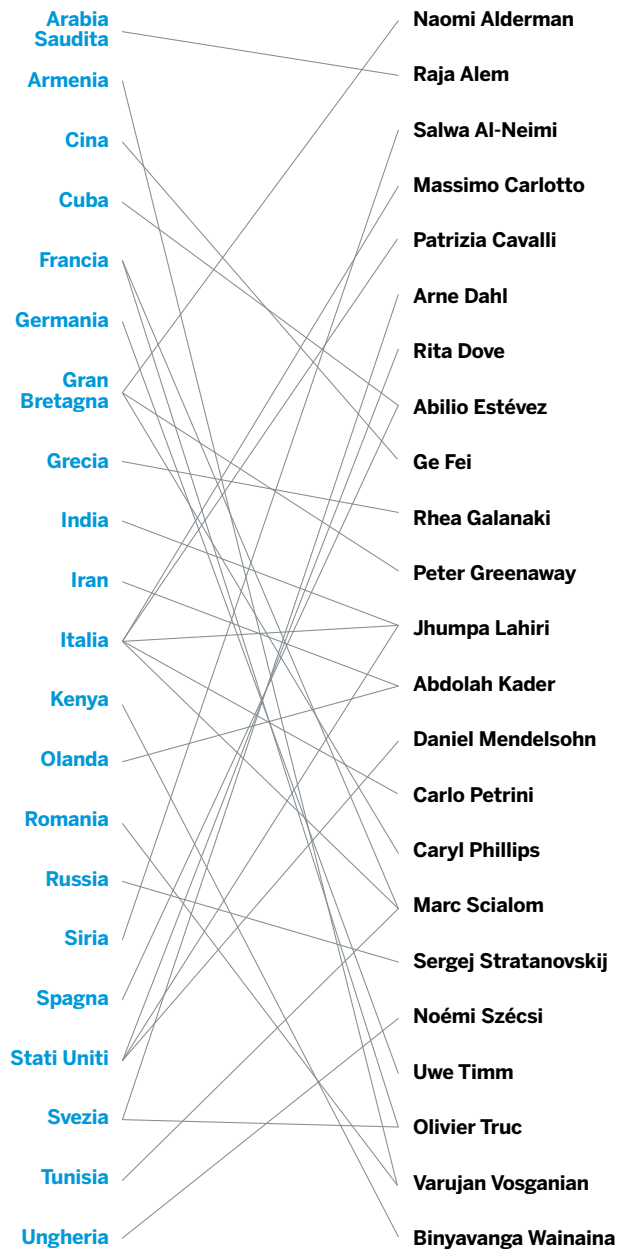
DMB Associati

Credits fotografici

Giovanni Gastel © per Patrizia Cavalli
Sara Arnauld © per Arne Dahl
Inge Zimmermann © per Uwe Timm
Philippe Matsas © per Olivier Truc
Fred Viebham © per Rita Dove

Si ringraziano tutti gli intervistatori

e, per la preziosa collaborazione
Mattia Agnetti, Elisabetta Bartuli,
Francesca Bernardi, Alide Cagidemetro,
Nicoletta Cerini, Stefano Chinellato,
Margo Curto, Fabrizio Dall'Aglio,
Daniela Di Sora, Caterina Fusaro,
Laura Graziano, Veronica Gusso,
Elena Lucchese, Caterina Marcantoni,
Fabrizio Marrella, Tobia Maschio, Sabine
Meine, Rudy Michielin, Oriele Monti,
Giovanni Pellizzato, Elide Pittarello, Rina
Rizzo, Petra Schaefer, Marta Savaris,
Anna Franca Sibiriu, Silvana Tamiozzo,
Anna Turcato, Francesca Varotto,
Susy Vedovato.





Università
Ca' Foscari
Venezia



CITTÀ DI
VENEZIA



ASSESSORATO ALLE
ATTIVITÀ CULTURALI



cafoscarilletteratura

www.incrocidicivilta.org

